

Schriftliche Erklärung des Bundesrates

Der Bundesrat beantragt, die Motion in ein Postulat umzuwandeln.

Déclaration écrite du Conseil fédéral

Le Conseil fédéral propose de transformer la motion en postulat.

Präsidentin: Der Vorstoss wird von Herrn Allenspach bekämpft. Die Diskussion wird verschoben.

Verschoben – Renvoyé

93.3630

**Motion Carobbio
Technische Berufsmatura.
Anerkennung**

**Mozione Carobbio
Certificato di maturità
professionale tecnica.
Riconoscimento**

**Motion Carobbio
Maturité professionnelle technique.
Reconnaissance**

Wortlaut der Motion vom 15. Dezember 1993

Vor kurzem sind mit der Änderung einer Vollzugsverordnung zum Berufsbildungsgesetz Kurse eingeführt worden, welche auf die technische Berufsmaturität vorbereiten. Das Berufsmaturitätszeugnis technischer Richtung wird jedoch noch nicht von allen Höheren Technischen Lehranstalten als Ausweis für die prüfungsfreie Aufnahme anerkannt. Wir fordern darum:

1. dass für den postobligatorischen Unterricht ein Gesamtkonzept erstellt wird, in dem die ganze Frage der Anerkennung der Maturitätszeugnisse im allgemeinen und der Berufsmaturitätszeugnisse technischer, kaufmännischer und gestalterischer Richtung im besonderen dargestellt wird;
2. dass die erforderlichen Änderungen der gesetzlichen Bestimmungen vorgeschlagen werden, damit die Berufsmaturitätszeugnisse technischer Richtung von allen Höheren Technischen Lehranstalten anerkannt werden.

Testo della mozione del 15 dicembre 1993

I sottoscritti, richiamata la recente istituzione sulla base di un'ordinanza d'applicazione della legge sulla formazione professionale dei corsi di maturità professionale tecnica e tenuto conto che il certificato rilasciato alla fine degli stessi non è ancora riconosciuto da tutte le scuole tecniche superiori per l'accesso alle stesse senza esami, chiedono che:

1. sia definita una concezione generale dell'insegnamento postobligatorio all'interno della quale definire tutta la problematica del riconoscimento dei certificati di maturità in generale e di quelli professionali tecnici, commerciali, artistici;
2. vengano proposte le necessarie modifiche legislative per garantire il riconoscimento dei certificati di maturità professionale tecnica da parte di tutte le scuole tecniche superiori.

Texte de la motion du 15 décembre 1993

Se référant à la récente institution des cours de maturité professionnelle technique sur la base de l'ordonnance d'application de la loi sur la formation professionnelle, et compte tenu du fait que le certificat octroyé à la fin de ces cours n'est pas encore reconnu par toutes les écoles techniques supérieures comme donnant accès sans examen d'entrée, les soussignés demandent:

1. l'élaboration d'une conception générale de l'enseignement post-obligatoire permettant de préciser les modalités de re-

connaissance des certificats de maturité en général, professionnelle technique, commerciale et artistique en particulier;

2. les modifications législatives nécessaires pour garantir la reconnaissance des certificats de maturité professionnelle technique par toutes les écoles techniques supérieures.

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Aguet, Béguelin, Brügger Cyrill, de Dardel, Jeanprêtre, Matthey, Rechsteiner, Ruffy, Spielmann, Ziegler Jean (10)

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit

Sulla base delle disposizioni della legge sulla formazione professionale relativa alla scuola media professionale e relativa ordinanza d'applicazione sono stati istituiti a partire dall'anno scolastico 1993/94 dei corsi di maturità professionale tecnica (e commerciale e artistica). I corsi in questione dovrebbero portare al conseguimento del certificato di maturità professionale tecnica che assicurerebbe, senza ulteriori esami, l'accesso alle scuole tecniche superiori (tecnicum). Una possibilità questa che, a tutt'oggi, non sembra ancora effettivamente regolata. Diverse scuole tecniche superiori sollevano riserve per il riconoscimento di tale certificato.

Un problema questo, quello del riconoscimento dei certificati di maturità cantonali, che non riguarda solo il settore della formazione professionale. Risulta infatti che riserve e opposizioni sono state sollevate anche dal settore delle scuole secondarie nell'ambito della procedura di consultazione sul progetto di revisione dell'ordinanza federale concernente il riconoscimento degli attestati di maturità (ORM). L'obiezione principale che viene sollevata riguarda il fatto che di fronte alle trasformazioni in atto nel settore scolastico – introduzione della maturità professionale, alte scuole specializzate – sarebbe necessaria una concezione generale dell'insegnamento postobbligatorio, e una base legale più solida di quella di una semplice ordinanza. In ogni caso per quanto riguarda il riconoscimento della maturità professionale tecnica il problema di assegnare alla stessa una base legale ineccepibile che permetta di superare tutte le resistenze che possono venire dalle scuole tecniche superiori si impone con urgenza. In discussione è la credibilità dei corsi di maturità professionale tecnica appena istituiti, sia presso scuole professionali a tempo pieno, sia presso le scuole professionali industriali e artigianali.

I corsi di maturità professionale tecnica hanno un senso solo se il certificato rilasciato alla fine degli stessi è riconosciuto a tutti gli effetti come documento che abilita all'accesso alle scuole tecniche superiori senza altri esami. Da tale riconoscimento dipende la motivazione dei partecipanti ai corsi.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 2. Februar 1994

Risposta scritta del Consiglio federale del 2 febbraio 1994

Rapport écrit du Conseil fédéral du 2 février 1994

1. I lavori relativi alla nuova legge sulle scuole universitarie professionali e l'introduzione delle maturità professionali – entrambe le misure mirano a mantenere attrattivo il tirocinio – sono in fase molto avanzata. Ancora nel corso di quest'anno, il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento il messaggio e il disegno di legge sulle scuole universitarie professionali; l'insegnamento per conseguire la maturità professionale di tipo tecnico è già iniziato, mentre l'emanazione del programma d'insegnamento per la maturità professionale di tipo commerciale è imminente.

In considerazione della ripartizione degli oneri fra la Confederazione e i Cantoni, la definizione di una concezione generale dell'insegnamento postobbligatorio frenerebbe importanti riforme della formazione professionale, segnatamente l'elaborazione della legge sulle scuole universitarie professionali. Il Consiglio federale è però cosciente del fatto che non si devono separare le misure nell'ambito della formazione professionale dagli altri rami dell'educazione e che l'intero sistema educativo svizzero necessita di un costante adeguamento alla sua epoca.

Il Consiglio federale ritiene pertanto che la richiesta dell'autore della mozione necessiti di un esame approfondito. Attualmente, esso non vorrebbe però impegnarsi definitivamente, ma desidererebbe raccogliere dapprima esperienze con le nuove istituzioni della formazione professionale, vale a dire le scuole universitarie professionali e le maturità professionali e riesaminare in seguito la situazione.

2. Il Consiglio federale intende garantire a coloro che conseguono la maturità professionale la possibilità di accedere alle scuole professionali specializzate superiori (e in seguito alle scuole universitarie professionali) senza dover sostenere un esame di ammissione. Esso condivide il parere dell'autore della mozione che questa misura dev'essere realizzata quanto prima.

*Schriftliche Erklärung des Bundesrates
Dichiarazione scritta del Consiglio federale
Déclaration écrite du Conseil fédéral*

Il Consiglio federale propone di trasformare la mozione in postulato per quanto concerne il punto 1 e di accettare la mozione per quanto concerne il punto 2.

*Punkt 1 – Point 1
Überwiesen als Postulat – Transmis comme postulat*

*Punkt 2 – Point 2
Überwiesen – Transmis*

93.3654

Motion von Felten

Gewaltdarstellungen im Fernsehen. Frauenquote für die Beschwerdeinstanz Scènes de violence à la télévision. Nomination des femmes au sein de l'autorité indépendante d'examen des plaintes

Wortlaut der Motion vom 16. Dezember 1993

In mehreren Prozessen im Zusammenhang mit Gewalttaten gegenüber Personen wurde bestätigt, dass die Täter von Gewaltdarstellungen in elektronischen Medien inspiriert worden sind. Auch sexuelle Gewalt ist von Verhaltensmustern geprägt, die in verschiedener Form – von der Werbung bis hin zur Pornographie – vermittelt werden.

Artikel 6 Absatz 1 des Bundesgesetzes über Radio und Fernsehen verbietet die Verharmlosung und Verherrlichung von Gewalt. Die Einhaltung dieser Bestimmung wird von der Unabhängigen Beschwerdeinstanz für Radio und Fernsehen überwacht.

Der Einfluss von Gewaltdarstellungen auf das Verhalten der Betrachtenden ist mehrfach wissenschaftlich untersucht worden. Als gesichert gilt, dass die Identifikation mit den dargestellten Tätern und die gesellschaftliche Billigung der Verhaltensmuster das Risiko der Nachahmung erhöhen. In unserer Kultur ist die Verquickung von Gewalt und Männlichkeit gesellschaftlich akzeptierte Norm. Deshalb werden fast ausschliesslich Männer zu Gewalttätern. Aus dem gleichen Grund werden Gewaltdarstellungen von Männern und Frauen unterschiedlich wahrgenommen. Das vom Medienrecht bezweckte Schutzinteresse im Bereich der Gewaltdarstellungen verlangt, dass diese Zusammenhänge berücksichtigt werden.

Der Bundesrat wird beauftragt, bei der Wahl der Mitglieder der Unabhängigen Beschwerdeinstanz mindestens vier Frauen zu ernennen. Artikel 58 Absatz 1 des Bundesgesetzes über Radio und Fernsehen ist entsprechend zu ergänzen.

Texte de la motion du 16 décembre 1993

De nombreux procès en rapport avec des actes de violence perpétrés contre des personnes attestent que les auteurs de ces actes ont été inspirés par des scènes de violence diffusées par des médias électroniques. La violence sexuelle est, elle aussi, partiellement induite par des modèles de comportement qui nous sont communiqués sous diverses formes allant de la publicité à la pornographie.

L'article 6 alinéa 1er de la loi fédérale sur la radio et la télévision interdit les émissions qui banalisent la violence ou qui en font l'apologie. L'autorité indépendante d'examen des plaintes concernant la radio et la télévision veille au respect de cette disposition.

L'influence des scènes de violence sur le comportement des téléspectateurs a souvent fait l'objet d'études scientifiques. Le fait que les téléspectateurs s'identifient aux auteurs mis en scène et que notre société approuve la représentation de ces modèles de comportement augmente le risque que ces derniers fassent école. Dans notre civilisation, la norme selon laquelle la violence et la virilité sont liées est admise par la société. C'est pourquoi on ne rencontre pratiquement que des hommes parmi les auteurs d'actes de violence. C'est aussi pourquoi les hommes et les femmes ne perçoivent pas les scènes de violence de la même façon. La législation relative aux médias vise à protéger les intérêts de la société en matière de représentation de la violence, d'où la nécessité de prendre en compte ces différents aspects de la question.

Le Conseil fédéral est chargé de nommer au moins quatre femmes parmi les membres de l'autorité indépendante des plaintes. L'article 58 alinéa 1er de la loi fédérale sur la radio et la télévision doit être complété en conséquence.

Mitunterzeichner – Cosignataires: Bäumlin, Bühlmann, Danuser, Diener, Gardiol, Goll, Gonseth, Grossenbacher, Haering Binder, Jeanprêtre, Leemann, Misteli, Robert (13)

Schriftliche Begründung – Développement par écrit

Diese Motion wird im Zusammenhang mit der Übergabe der Petition «Stopp der Gewalt» an den Bundesrat vom 9. Dezember 1993 eingereicht. Die Petition wurde vom Evangelischen Frauenbund der Schweiz lanciert und von 19 Frauenverbänden unterstützt.

Die Unterzeichnerinnen der Motion gehen davon aus, dass die öffentliche Darstellung von Gewalt zur weiteren Brutalisierung der Gesellschaft führt.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 16. Februar 1994

Rapport écrit du Conseil fédéral du 16 février 1994

Die Unabhängige Beschwerdeinstanz für Radio und Fernsehen beurteilt Beschwerden gegen ausgestrahlte Radio- und Fernsehsendungen schweizerischer Veranstalter. Sie kann angerufen werden, nachdem die Ombudsstelle des Veranstalters Beanstandungen des Programms erledigt hat. Die Unabhängige Beschwerdeinstanz besteht aus neun nebenamtlichen Mitgliedern. Bei der Auswahl der Mitglieder ist zunächst zu berücksichtigen, dass in der Schweiz Radio- und Fernsehprogramme in allen vier Landessprachen veranstaltet werden. Die Landessprachen müssen demnach angemessen in der Beschwerdeinstanz vertreten sein. Darüber hinaus ist der Bundesrat bemüht, diese Behörde – nach Massgabe von Vakanz – so bald als möglich nach Geschlechtern paritätisch zusammenzusetzen.

Bei der Beratung des Radio- und Fernsehgesetzes im Oktober 1989 hat der Nationalrat eine gesetzliche Quotenregelung für die Unabhängige Beschwerdeinstanz abgelehnt. Dabei war von einer Zielvorgabe von mindestens drei Frauen bis Ende 1996 die Rede. Bestand damals die Behörde aus acht Männern und einer Frau, so gehören ihr bereits seit 1991 drei Frauen an. Der Bundesrat hat damit bewiesen, dass er auch ohne gesetzliche Verpflichtung in der Lage ist, berechtigten Anliegen Rechnung zu tragen. Er ist gewillt, auf diesem Weg weiterzugehen.

Motion Carobbio Technische Berufsmatura. Anerkennung

Motion Carobbio Maturité professionnelle technique. Reconnaissance

Mozione Carobbio Certificato di maturità professionale tecnica. Riconoscimento

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1994
Année	
Anno	
Band	I
Volume	
Volume	
Session	Frühjahrssession
Session	Session de printemps
Sessione	Sessione primaverile
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	18
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	93.3630
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	18.03.1994 - 08:00
Date	
Data	
Seite	589-590
Page	
Pagina	
Ref. No	20 023 852

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.